

Palcoscenici della lirica

Un'Aida spaziale



Era il 1869, quando il Kèdivé d'Egitto, Ismail Pascià, commissionò a Giuseppe Verdi un'opera con argomento egiziano per il nuovo Teatro dell'Opera del Cairo, edificato in occasione dell'apertura del Canale di Suez. Il compositore esitò notevolmente, ma nella primavera del 1870 fu convinto da un riassunto – sottopostogli dal direttore dell'Opéra Comique di Parigi, Camille Du Locle – di una storia immaginata dal noto egittologo francese Auguste Mariette. Tuttavia l'opera non poté essere rappresentata, se non con un anno di ritardo, perché la guerra franco-prussiana, che portò alla caduta di Napoleone III e all'occupazione di Parigi, rese impossibile il trasferimento dalla capitale francese al Cairo, degli scenari e costumi necessari alla rappresentazione. "Aida" andò finalmente in scena nella terra dei Faraoni, con esito trionfale, il 24 dicembre 1871, per giungere in Italia, al Teatro alla Scala di Milano, l'8 febbraio dell'anno successivo. Imponente momento verdiano, spettacolare come un "grand-opéra", si divide tra grandiose scene d'insieme, dalle passioni collettive, al dramma intimo dei componenti la vicenda. Nell'ambito della stagione lirico-estiva 2008, curata dal Teatro dell'Opera Giocosa, abbiamo assistito ad una interessantissima e decisamente fuori degli schemi, (pur senza snaturarne i contenuti) versione di questo capolavoro. Infatti il regista, Ivan Stefanutti, propone un nuovo concetto di "esotico", ripudiando paesi ormai raggiungibili da tutti, spostando la vicenda "...ai confini della nostra galassia...", in un paesaggio fantastico, lontano nel tempo e nello spazio e, con dichiarati riferimenti cinematografici – da "Dune" a "Guerre Stellari" e "Il pianeta delle scimmie", affronta e delinea con successo la contrapposizione delle due forti e rivali civiltà della vicenda. Di notevole spessore le voci in campo: pienamente all'altezza dei propri impervi ruoli le due rivali in amore: Katia Pellegrino, una (bionda...), dolente ma orgogliosa Aida, mentre Annamaria Chiuri è stata un'Amneris eccezionalmente temperamentale. Buona, anche se con qualche ombra, l'interpretazione di Rubens Pellizzari nei panni di Radames. Ma l'autentica sorpresa della serata è stata la prova di Dimitri Platanius, bellissima voce, autentico baritono verdiano: il suo Amonasro ha raccolto gli applausi più calorosi. Gloria per tutti: Enrico Turco (Ramfis), Luca Dall'Amico (il Re), Anna Guarnieri (Sacerdotessa) e Roberto Carli (Messaggero). Precisa, sicura la direzione di Giovanni Di Stefano alla testa della disciplinata Orchestra Filarmonia Veneta "G. F. Malipiero". Completavano la locandina, più che dignitosamente, il Coro Lirico Città di Rimini "A. Galli" e la Compagnia di Danza "Fabula Saltica". Una bella "Aida", insomma ...spaziale...

Gianni Bartolini

E-mail al Gazzettino

Le lamentele dei sampierdarenesi

Sono nato a San Pier d'Arena e vi risiedono ancora i miei genitori. Diciamo che ultimamente per impegni di lavoro e famiglia più che altro ci transito giusto per andare a trovare i miei cari. Poche volte ho fatto due passi per negozi insieme alla mia famiglia, più che altro puntate verso negozi conosciuti con molti problemi per il parcheggio (ma quello c'è sempre stato). Devo dire purtroppo, che come in tutta la città, ultimamente il degrado la fa da padrone.

Guardavo ieri il continuo peggioramento di via Lungomare Canepa; quest'oggi notavo che dove gira il 59 in via Powell c'è uno scooter Aprilia smontato, senza targa posizionato sul cavalletto vicino alla pensilina.

E che dire delle due vetture distrutte e abbandonate da mesi sotto il muro del Cimitero della Castagna a fianco della pensilina AMT (!!!). Pensate che queste due vetture erano "parcheggiate" lì da mesi e quando hanno fatto i lavori di riasfaltatura invece che rimuoverle le hanno letteralmente scaraventate sul marciapiede (chiamiamolo così) tra i cipressi.

La foto che allego è... datata... ma sempre attuale, oggi ho notato che sono state anche "dipinte".

Pensate che mesi fa, transitando una mattina, ho persino notato due vigili (non esistono più i vecchi cantuné) che dopo aver occultato i loro ciclomotori sono entrati nel barretto proprio di fronte alle vetture abbandonate.

Ma si vede che il business richiesto dal Comune non prevede la rimozione di vetture senza padrone!



Che peccato, la nostra Genova e con lei la Grande San Pier d'Arena vanno a morire. Grazie dell'attenzione, e scusan-

domi del disturbo porgo cordiali saluti e i complimenti per il sempre interessante giornale.

Marco Dutto



Signori, i giardini/oasi della Fiumara... una volta. Ora i giardini sono corrosi da sterpaglia marcita e defecazioni di cani. Da oltre quattro mesi non sono stati irrorati tramutando così l'oasi verde in cloaca maleodorante. Andate a vedere!

G.B. Zampardi

Questo ci ha scritto un lettore dopo aver visto la foto pubblicata in prima pagina sullo "Speciale Estate". Come ci ha consigliato, andremo a vedere.

GARREDA S.N.C.

di Garrone Alessio e Daniela

Produzione artigianale:

Finestre in alluminio - Persiane in alluminio
Tapparelle: PVC, alluminio, acciaio, motorizzate
Tende alla Veneziana - Zanzariere
Porte da interni - Porte a soffietto in legno e PVC
Tende da sole - Tende verticali
Tende plissé e a rullo

PREVENTIVI GRATUITI

telefonaci allo 010 412072 o mandaci una e-mail

Agevolazione fiscale per detrazioni
IRPEF 55%

Esposizione: Via Buranello, 102 r/canc.

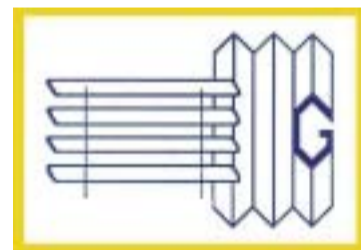
P Riservato clienti

Genova Sampierdarena

tel. 010 412072 - fax 010 6468515

Stabilimento: Via Castel Morrone, 15 L/2 (GE)

garredasnc@libero.it - www.garreda.altervista.org



... dal 1984 la nostra tradizione e la nostra professionalità al tuo servizio!



In mezzo a tanti mugugni finalmente anche un elogio alla Pubblica Amministrazione: aver dedicato il sito, che per anni è stato di un distributore di benzina in via A. Cantore, a comodo ed elegante posteggio per motocicli. Speriamo che questa iniziativa non resti isolata e che altre siano messe in atto al più presto per non lasciare che il "degrado" la faccia da padrone. A questo proposito, vogliamo ricordare che nel mese di luglio molte strade di San Pier d'Arena sono state riasfaltate. Insomma, qualche buco è stato tappato; peccato che restino tante "voragini".

Red.